



**sede legale:**

Via Matteotti n. 77 - 40024 Castel S. Pietro Terme (Bo)  
centralino: tel. 0542/655911 - fax 051/944644  
Codice Fiscale e Partita IVA: 02799561200

**sedi operative:**

Viale d'Agostino n. 2/A - 40026 Imola (Bo) - tel. 0542/606711 - fax 0542/606762  
Via Oriani 1 - 40024 Castel S. Pietro Terme (Bo) - tel. 051/6955331 - fax 051/6955332  
Via Saffi n. 73 - 40059 Medicina (Bo) - tel. 051/6973900 - fax 051/6970359

## COMUNICATO STAMPA

### PROGETTI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE IN PERSONE CON DISABILITA' "VITA INDIPENDENTE" – INAUGURAZIONE APPARTAMENTI NEI COMUNI DI IMOLA E CASTEL SAN PIETRO TERME

“Vita Indipendente” è un progetto sperimentale volto all’attuazione di interventi per sostenere lo sviluppo delle massime autonomie e di supporto alla vita adulta di persone diversamente abili.

Il Progetto; si propone di sostenere, quindi, le persone con disabilità e le rispettive famiglie, nell’ottica di rinforzare le garanzie per il futuro dei propri congiunti. Lavorare nel presente, per sviluppare e dare un senso al “dopo”: questa è la motivazione valoriale alla base dell’intera architettura progettuale.

Il progetto è partito e preso forma con la legge nazionale sul “Dopo di Noi” (n.112 del 2016) con l’intento dichiarato di favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l’autonomia delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, o in vista del futuro venir meno del sostegno stesso, attraverso lo sviluppo di percorsi di accompagnamento verso l’autonomia e l’uscita dal nucleo familiare.

In ambito Circondariale il progetto è gestito dall’Asp Circondario Imolese ed è attuato nei tre poli territoriali di Imola, Medicina e Castel San Pietro Terme, a conferma dell’importanza di favorire processi di apprendimento verso l’autonomia nella comunità territoriale di appartenenza del disabile.

Il progetto prevede l’attivazione in ogni polo di moduli residenziali, presso appartamenti messi a disposizione dai vari territori (cd. “appartamenti palestra”), dove i disabili, in gruppi da 5/6, possono mettere alla prova e sviluppare le loro capacità, supportati dalla presenza di educatori professionali

Il progetto si sviluppa in una calendarizzazione di week-end nei quali i ragazzi partecipanti trascorreranno insieme il fine settimana, in alloggi appositamente predisposti, inizialmente con la presenza per l'intero periodo di educatori professionali che li supportano a sperimentarsi in una dimensione abitativa esterna alle famiglie finalizzata ad acquisire capacità ed abitudini che potranno essere prodromiche di una futura vita indipendente.

L'ambizione dei progetti è di portare i ragazzi ad essere in grado in futuro di poter vivere in alloggi nella città in piccoli gruppi con una quasi completa autonomia prevedendo unicamente una supervisione programmata di personale educativo.

In questo percorso è indispensabile la piena adesione delle famiglie che si sperimentano insieme ai loro ragazzi per agevolare la loro possibile uscita dal contesto familiare.

Il progetto ha preso avvio nel Comune di Medicina sin dal settembre 2017 con 6 ragazzi disabili, mentre negli altri poli territoriali si è sviluppata un'attività di coinvolgimento dei disabili e delle famiglie interessate nelle more della reperibilità ed arredo degli appartamenti

Ed invero, a Imola l'esperienza dei week end si è avviata il 13 ottobre 2018, mentre a Castel San Pietro Terme prenderà il via il 20 ottobre prossimo

A Imola l'appartamento è stato messo nella disponibilità di Asp grazie alla sensibilità sociale mostrata dalla Fondazione Istituzioni Riunite, mentre a Castel San Pietro Terme è stata l'Amministrazione comunale a provvedere ed i gruppi sono partiti nel corrente mese di ottobre

L'ubicazione di tutti gli appartamenti è particolarmente favorevole per la centralità nello spazio cittadino e la accessibilità ai servizi utili ad una vita adulta (dal fare la spesa, ai luoghi del tempo libero, all'uso dei mezzi pubblici, ecc).

## **Partecipanti**

I partecipanti al progetto hanno caratteristiche di disabilità differenti, per tipologia e grado di intensità. Sono stati individuati dalle equipe di valutazione di ASP Circondario Imolese e dell'AUSL. La disabilità differente, in questa sperimentazione, è stata considerata un valore anziché un limite, in quanto la costante non è rappresentata dal quadro diagnostico ma dal grado di avanzamento delle abilità e autonomie acquisite dal singolo e dalla sua capacità di vivere con gli altri.

Complessivamente a livello circondariale sono coinvolti nel progetto una trentina di disabili, 16 nel polo imolese, 6 nelle realtà di Castel San Pietro Terme e Medicina

## **Le collaborazioni**

Fondamentale per la riuscita del progetto è stato il coinvolgimento della **famiglia**, perché per primi i genitori devono maturare la convinzione di “lasciare andare” il proprio figlio disabile. L’esperienza insegna che solo ove i genitori sono capaci di vedere il proprio figlio “sotto una nuova luce”, c’è terreno fertile per iniziare con il giusto anticipo a progettare un futuro sereno per il disabile e per la sua famiglia.

Altrettanto fondamentale è stata la collaborazione delle Associazioni di famiglie con figli disabili presenti sul territorio, quali il Germoglio e La Giostra, che hanno condiviso e sostenuto il progetto considerandolo integrativo delle attività dalle stesse promosse.

Nella sua evoluzione ci si è avvalsi anche della consulenza pedagogica della Fondazione Dopo di Noi di Bologna, la cui consolidata esperienza è stata di riferimento rispetto a filosofie, metodi e nuovi strumenti di intendere l’intervento educativo volto all’autonomia, sulla base dei quali si è impostata la formazione degli operatori coinvolti.

La prestazione professionale degli educatori che accompagnano e supportano i gruppi è fornita dal Consorzio Comunità Solidale per le realtà di Imola e Medicina e dalla Coop.va ElleUno per la realtà di Castel San Pietro Terme, quali soggetti accreditati per gli interventi educativi territoriali e di assistenza domiciliare a favore delle persone con disabilità

## **Finanziamento**

Il progetto è stato avviato grazie ad un finanziamento ministeriale di € 80.000,00 ottenuto dal Nuovo Circondario Imolese, al quale si aggiungono ora i fondi della legge sul Dopo di Noi del 2016.

Grazie ai fondi disponibili si è potuto anche arredare gli appartamenti con lo stile proprio di un ambiente familiare e giovanile, fermo restando che con la loro presenza i ragazzi arricchiranno l’ambiente con loro personalizzazioni che aiuteranno a connotare maggiormente questi spazi e a dar loro una valenza di carattere abilitativo. L’investimento in tal senso è stato di € 40.000 ca.

L’ASP, che ha messo a disposizione il proprio personale professionale, già operante nell’ambito della disabilità, sosterrà le spese di gestione e funzionamento degli “appartamenti palestra”.

Agli utenti è richiesta una compartecipazione economica assumendosi l’onere delle spese alimentari e dei consumi personali per il periodo di residenzialità sperimentale.

“L’attività promossa -dichiara il **direttore dell’Asp Stefania Dazzani**- rientra a pieno titolo nelle politiche circondariali tese a favorire la domiciliarità delle persone disabili, che può realizzarsi sia nella esperienza di vita della persona da sola o con la propria famiglia che in forme di abitare

condiviso. Con questo progetto si è, infatti, inteso mettere in atto percorsi innovativi per chi, pur partendo da condizioni di svantaggio, può sperimentarsi in contesti abitativi autonomi, se adeguatamente accompagnato e supportato. L'obiettivo primario ora è teso, oltre che a consolidare le esperienze avviate, anche ad allargare la possibile platea di fruitori dell'esperienze, per rendere l'attività diffusa e pienamente funzionante sull'intero territorio ed accessibile a quanti aspirano a costruirsi appunto una "vita indipendente"

Gli appartamenti di Imola e Castel San Pietro Terme saranno inaugurati sabato 27 ottobre p.v. alla presenza degli Amministratori comunali (invito allegato)

Ottobre 2018